

La virata della chioma ai colori autunnali è un tipico fenomeno delle **foreste decidue** dei climi temperati, prima di una stagione climatica sfavorevole. La manifestazione di questi colori è un carattere a forte controllo genetico che **solo un quarto delle specie** arboree dei climi temperati mostra. Il colore verde delle foglie dipende dalla clorofilla, pigmento ad elevata capacità di assorbire le componenti blu e rossa della luce solare e di riflettere la luce verde percepita. In autunno, con l'invecchiamento delle foglie, nelle piante decidue la clorofilla viene progressivamente degradata, e si rivelano altri pigmenti come i **carotenoidi**, che spaziano dal giallo, all'arancione e al rosso.

parchilazio.it  
visitlazio.com



# FOLIAGE

Il regalo dei boschi in Autunno



REGIONE  
LAZIO

regione.lazio.it



Il cambiamento dei colori della natura rende evidente il passaggio delle stagioni, la vitalità dei boschi. In autunno il ciclo di vita degli alberi trasforma molte chiome in gialli intensi, rossi infuocati, fino al viola o al marrone. Alla luce del mattino o ai raggi del tramonto, questi colori di calde tonalità, assumono sfumature dorate, spesso in forte risalto con le chiome di altre specie sempreverdi, o sullo sfondo di immoti cieli blu, o ancora riverberati sulle acque tremule di qualche scrosciante ruscello.

Uno degli ambienti più spettacolari dove godere del foliage è sicuramente la faggeta. In autunno, le foglie dei faggi perdono la colorazione verde brillante, per sfumare dal giallo al marrone, trasformando il bosco in un mondo dai contorni dorati, in cui i raggi del sole filtrati tra le chiome più rade amplificano l'effetto magia.

Nella nostra regione possiamo trovare alcune faggete ad altitudini più basse rispetto al normale. Ecco quindi la faggeta del Monte Venere, nella Riserva Naturale Lago di Vico, quelle di Oriolo e di Bassano Romano nel Parco Regionale Bracciano-Martignano, o quella di Allumiere in quell'area ancora così selvaggia che è il tolfetano. Tutti boschi di faggio che, favoriti da particolari condizioni ambientali, si trovano intorno ai 500 metri di quota.

**UNA VARIOPINTA TAVOLOZZA DI BIODIVERSITÀ**

**IMPERDIBILE PAESAGGIO DA FOTOGRAFARE**

**FOLIAGE COME PRATICA DI BENESSERE**



Gli alberi in autunno offrono una ricchezza di sfumature cromatiche che non possono non scatenare profonde emozioni.

Emozioni che negli ultimi anni hanno dato vita, in tutto il mondo, a iniziative riunite sotto il nome foliage, l'osservazione dei boschi caducifogli e delle variazioni dei colori delle loro foglie prima della caduta invernale.

È la diversità delle specie forestali che si mescolano nei boschi naturali a garantire una tavolozza così variopinta. Una ricchezza che ci racconta storie di continui adattamenti delle specie agli ambienti in eterna modificazione, di coevoluzioni tra specie vegetali e animali, di avvicendamenti climatici, di passati usi dell'uomo, di ritmi biologici stagionali e, perfino, di microbiologia e di chimica. Che ci parla, insomma, di **biodiversità**.